

| I TEMI ETICI |

Biotestamento alla Camera, dai medici un appello e spot

“Io non costringo curo” firmato anche da Veronesi

ROMA - Millecinquecento emendamenti. Tanti, infatti, ne verranno presentati al testo sul testamento biologico che il 21 verrà discusso alla Camera. Il provvedimento, fermo da luglio, sulle volontà di fine vita è destinato a mettere a dura prova maggioranza e opposizione ma anche all'interno degli schieramenti. Soprattutto nel Pd e nel Terzo Polo. Oggi potrebbero arrivare i pareri delle commissioni Giustizia e Affari costituzionali. «Non abbiamo ancora deciso come comportarci», spiegano da Futuro e Libertà. Si preannuncia voto negativo da parte dei Radicali mentre Beppe Fioroni del Pd, qualche tempo fa, aveva chiarito che il suo voto «non sarà uguale a quello del Pd». Il confronto politico proprio in coincidenza del secondo anniversario della morte di Eluana Englaro.

Nella foto Eluana Englaro un simbolo nella lotta contro l'accanimento terapeutico



medici è partito un appello promosso dalla Cgil: “Io non costringo, curo”, lo slogan. Sottoscritto da camici bianchi e operatori sanitari. Solo loro, infatti, possono sottoscriverlo per inviarlo poi a chi discuterà della materia in Parlamento. Sono stati gli addetti ai lavori favorevoli ad una non obbligatorietà all'alimentazione e all'idratazione fino alla morte a riunirsi e a stendere un documento

IGNAZIO MARINO

«Saranno presentati 1.500 emendamenti»

da far recapitare ai politici. Insieme ad uno spot. Tra i primi a mettere il loro nome Umberto Veronesi, il chirurgo e senatore del Pd Ignazio Marino, presidente della Commissione d'inchiesta sul sistema sanitario nazionale e l'anestesta Amato De Monte, alla guida dell'équipe che interruppe l'alimentazione e l'idratazione, appunto, di Eluana Englaro. Una campagna rivolta anche agli studenti di medicina oltre che ai professionisti coinvolti in prima persona nell'accudimento di pazienti in fase terminale e stato vegetativo.

Proprio in vista del nuovo dibattito a Montecitorio dai

I REGISTRI
29

I Comuni che in Italia hanno istituito il registro

TESTAMENTI
3000

I testamenti raccolti finora dalle associazioni

«La libertà dell'uomo, in vita come in malattia - scrive Veronesi - è un valore nel quale credo molto e sono convinto che l'impegno unanime di scienza, diritto ed etica contribuirà positivamente alla sensibilizzazione dei diritti dell'uomo, alla qualità dell'esistenza e alla libertà decisionale dell'individuo». «Nel momento in cui si perde lo stato di coscienza - interviene Marino - si perdono anche i diritti che vanno automaticamente a chi ha più forza politica? Ricordiamo che le nuove norme potrebbero avere effetti molto pesanti sotto un profilo giudiziario. Penso ai ricorsi alla magistratura che dovrà cambiare una legge che è contro la nostra Costituzione».

Oggi, dunque, si potrebbero aspettare delle novità sulla legge anche se gli ordini del giorno delle commissioni sembrano essere molto articolati. Per quel che riguarda il parere del Bilancio, tra le condizioni al si c'era quello di eliminare la previsione di «uffici dedicati» nelle Asl. Nessun onere per lo Stato da destinare ai colleghi medici per la valutazione dello stato clinico dei pazienti.

C.Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

